

RELAZIONE:

Per il 204 l'Associazione RG Settacoliintende promuove i seguenti spettacoli:

LA STANZA DEI SENTIMENTI PERDUTI

Il pensiero pirandelliano si fonda sul rapporto tra la Vita e la Forma. La Vita, mobile, fluida, naturale, inarrestabile e la Forma quale insieme dei condizionamenti e degli accordi che la società e noi stessi ci imponiamo costringendoci ad un'esistenza illusoria e dolorosa. La straordinaria produzione dell'agrigentino rispecchia, quindi, quello che accade all'uomo contemporaneo, sempre più riluttante a mostrarsi per quello che è in realtà, difficilmente onesto e limpido nelle relazioni con l'altro e con se stesso.

Ne "LA STANZA DEI SENTIMENTI PERDUTI" Tato Russo racconta come la crescita personale (persona=maschera) ci costruisce una falsa identità dentro la quale ci muoviamo e ci perdiamo, vivendo vite parallele per l'impossibilità di comprendere noi stessi e gli altri.

Nel primo atto una donna sogna, ma forse no, che il marito ha scoperto che lei lo tradisce con un suo ex tornato ricco dall'Oriente. Qui, il tema dell'amore finito è scavato psicologicamente fino all'ossessione. Ma il sogno, o forse no, potrebbe rivelarsi tragico solo in apparenza.

POLLICINELLA CROSSING

Si tratta di un concerto-spettacolo **in lingua inglese e napoletana** che descrive, in un percorso all'incontrario, il mito di Pulcinella. Oggi, ahinoi, la maschera di Pulcinella è assolutamente deculturalizzata, ne è riprova il fatto che la sua effigie è finita mestamente sui cartoni che trasportano la pizza. Tutti o quasi la ignorano, i giovani provano indifferenza. Il nostro concerto-spettacolo vuole ricollocare nel suo ambito magico- rituale la maschera più conosciuta al mondo. Cominceremo con il Pulcinella del '900, quello già in fase calante, gli metteremo la maschera tipica di Petito e lo vedremo recitare in maniera dinoccolata, farfugliante, esteriore, tipica del personaggio proposto dalla letteratura teatrale del Novecento; lo accompagneranno in questo breve viaggio le canzoni classiche di fine '800 e inizio '900.

Il Presidente
Francesco Gargiulo